

ANNAROSA MATTEAZZI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Come iniziare ad esercitare l'attività libero professionale con di partita iva dal 2012.

Chi inizia l'attività a partire dal 2012 può applicare il regime dei "nuovi minimi" per il primo periodo d'imposta e i quattro successivi, ovvero fino al compimento dei 35 anni di età o del permanere dello stato di mobilità; prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpef pari al 5% sul reddito (determinato da ricavi/compensi meno costi inerenti all'attività per la quota deducibile per legge), e una serie di semplificazioni contabili.

Non è previsto in questo caso l'assoggettamento del compenso a ritenuta d'acconto.

Ai fini Iva tale regime prevede l'emissione delle fatture senza l'addebito dell'Iva a titolo di rivalsa e di conseguenza non è possibile portare in detrazione l'Iva afferente gli acquisti. E' previsto l'esonero dalla tenuta delle scritture contabili, ed è obbligatoria la conservazione dei documenti emessi e ricevuti e l'emissione di fattura o documento fiscale se prescritto dalla legge.

Il soggetto non sarà assoggettato a studi di settore, né ad IRAP.

Le condizioni di accesso sono:

- persone fisiche residenti in Italia che non superano € 30.000 di compensi annui (nell'anno precedente se sono già in attività), e che non abbiano iniziato attività prima del 1/1/2008;
- non ci sono dipendenti o collaboratori;
- non ci sono spese per beni strumentali (compresi affitto di locali, acquisto di computer etc.) superiori a € 15.000 nel triennio solare precedente, per che fosse già in attività;

E' previsto l'assolvimento degli obblighi previdenziali, attraverso l'iscrizione alla gestione separata dell'Inps, in quanto la categoria degli Assistenti Sociali non è assistita da un'autonoma cassa di previdenza. La percentuale di contributi da versare è per il 2012 pari al 27,72% (sul reddito) per chi non avesse altra iscrizione previdenziale, e il 18,00% per chi invece avesse anche l'iscrizione ad un'altra cassa previdenziale.

Qualora l'attività superasse le soglie citate, il professionista si dovrà orientare verso un regime contabile "normale", non più "agevolato", che potrà essere semplificato o ordinario, con valutazione in base alle necessità e volumi dell'attività realizzata.

Padova, 24 gennaio 2012